Conto corrente con la posta

Anno 80° — Numero 16

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Venerdì, 20 gennaio 1939 - ANNO XVII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L. 108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	» 240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	» 72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	» 160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA — presso la Libreria dello Stato — Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 16 DEL 20 GENNAIO 1939-XVII:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 2: **Società anonima Officine Maccaferri e Pisa (già Raffaele Maccaferri e Figli), in Bologna:** Obbligazioni sorteggiate per il rimborso. — **Società anonima Filippo Comi fu Gius., in Bologna:** Obbligazioni sorteggiate il 31 dicembre 1938-XVII. — **Società anonima Policardi, in Bologna:** Obbligazioni sorteggiate il 31 dicembre 1938-XVII. — **Società anonima Italiana Hatu, in Bologna:** Obbligazioni sorteggiate il 1° gennaio 1939-XVII. — **Municipio di Gorla Maggiore (Varese):** Obbligazioni sorteggiate il 1° gennaio 1939-XVII. — **Società anonima Officine Gas Molteni, in Busto Arsizio:** Obbligazioni sorteggiate nella 4ª estrazione del 31 dicembre 1938-XVII. — **Comune di Lesmo:** Obbligazioni sorteggiate il 20 dicembre 1938-XVII. — **Società anonima Albergo Moderno Verdi, in Genova:** Obbligazioni sorteggiate il 27 dicembre 1938-XVII. — **Società anonima Imprese industriali, in Viterbo:** Obbligazioni sorteggiate nell'8ª estrazione del 31 dicembre 1938-XVII. — **Prestito della Repubblica Polacca 7 % - 1924 - 14ª quota di ammortamento:** Rettifica. — **Comune di Zara:** Elenco delle obbligazioni del prestito comunale 4,50 % dell'anno 1901 sorteggiate nella 76ª estrazione del 2 gennaio 1939-XVII e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Comune di Vallecrosia (Imperia):** Obbligazioni sorteggiate per il rimborso. — **Società di navigazione « Oriente » (in liquidazione), in Trieste:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 2 gennaio 1939-XVII e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Società anonima Silos di Genova, in Genova:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 31 dicembre 1938-XVII e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Società anonima Ventura, in Milano:** Obbligazioni 7 % sorteggiate il 10 gennaio 1939-XVII. — **Società anonima Ferrovie Alta Valtellina, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate per il rimborso. — **Comune di S. Margherita Ligure:** Obbligazioni sorteggiate il 29 dicembre 1938-XVII. — **Comune di Vado Ligure:** Cartelle del prestito civico 1926 sorteggiate il 14 luglio 1938-XVI. — **Comune di Varese:** Obbligazioni 5 % dell'ex comune di Velate sorteggiate per il rimborso. — **Società anonima mineraria « Montevecchio », in Milano:** Obbligazioni 4 % sorteggiate e non presentate per il rimborso al 30 settembre 1938-XVI. — **Società anonima Cave di S. Vittore, in Balangero:** Errata-corrige.

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 5 settembre 1938-XVI, registrato alla Corte dei conti addì 18 ottobre 1938-XVI, registro 29 Africa Italiana, foglio 199.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Cecaro Costantino fu Luigi e fu Teresa Lillieri, nato a Capua (Napoli) il 27 giugno 1893, capitano s.p.e. del X battaglione libico. — Comandante di compagnia ascari libici, impiegava con intelligenza ed audacia il proprio reparto. Arrestato da forti nuclei nemici, appostati in insidiose caverne, li attaccava decisamente alla testa dei propri uomini, dimostrando così sereno sprezzo del pericolo e belle doti di trascinatore. Con il suo esempio riusciva a raggiungere l'obbiettivo fissatogli con il minimo delle perdite. — Uadi Korrak (Gianagobo), 17 aprile 1936-XIV.

Coffaro Domenico fu Francesco e fu Accomando Concetta, nato l'11 novembre 1885 a Bagheria (Palermo), civile (*alla memoria*). — Offertosi di guida ad un reparto di carabinieri incaricato di rischiosa azione di rastrellamento, combattè valorosamente contro preponderanti forze ribelli, dimostrando, ardire e sprezzo del pericolo. Visto assediato il reparto, si assunze spontaneamente il compito di attraversare da solo il cerchio nemico per recapitare richieste di rinforzi. Aggredito proditoriamente da quattro armati quando era già riuscito a sottrarsi alla zona di combattimento, sostenne animosamente l'impari lotta, abbattè uno degli assalitori, ma sopraffatto dal nemico cadde gloriosamente crivellato di colpi. — Mulino Salviani, 26 ottobre 1936-XIV.

Pepe Gabriele fu Carlo e fu Elvira De Lisio, nato a Civitacampomarano (Campobasso) il 9 novembre 1896, 1° capitano s.p.e. del XVIII battaglione eritreo. — In aspro combattimento contro rilevanti forze nemiche, comandante di battaglione indigeni lanciato al contrattacco, con impeto travolgente sfondava la linea avversaria, portando la lotta sul rovescio ed obbligando così l'avversario a fuga precipitosa su tutta la fronte. Inseguiva di poi animosamente il nemico fino a notte. — Boccan-Scioa, 26 ottobre 1936-XIV.

MEDAGLIA DI BRONZO.

Bernardelli Sergio di Agide e fu Montari Corimea, nato a Moglia (Mantova) il 27 aprile 1908, tenente s.p.e. del X battaglione libico. — Comandante di plotone, arrestato da forti nuclei nemici annidati in caverne insidiose scavate sui margini di un uadi fittamente coperto dalla vegetazione, svolgeva intelligente manovra, atta a eliminare le perdite. Si gettava quindi nell'uadi alla testa dei propri uomini riuscendo a snidare l'avversario. Bell'esempio di serenità e di coraggio. — Uadi Korrak (Gianagobo), 17 aprile 1936.

Rossi Mario di Massimo e di Corona Fanni, nato a Cagliari, maggiore s.p.e. del II battaglione eritrei. — In aspro combattimento, comandante di battaglione indigeni, dopo aver a lungo sostenuto dura lotta contro forze nemiche, contrattaccandole ed assaltandole più volte, agevolava col fuoco e con l'assalto l'azione di altro battaglione. Inseguiva poi animosamente il nemico travolto in fuga, fino a notte. — Boccan-Scioa, 26 ottobre 1936-XIV.

Rossi Mario di Antimo e fu Adelaide Baccarini, nato a Macerata Feltria (Pesaro) il 1° marzo 1900, tenente complemento del XVIII battaglione indigeni. — Guidava il suo plotone contro numerose forze nemiche, travolgendole impetuosamente ed incalzandole senza tregua. Esempio di valore e sprezzo del pericolo. — Monte Boccan, 26 ottobre 1936-XIV.

Scuderi Alessandro di Giuseppe e di Venditti Isabella, nato a Roma l'11 gennaio 1913, sottotenente complemento del XVIII battaglione indigeni. — Comandante di compagnia, contribuiva con l'esempio del suo valore, alla buona riuscita di un contrattacco, travolgendo l'avversario ed infliggendogli gravi perdite. — Monte Boccan, 26 ottobre 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA.

Accardo Nicolò di Felice e fu Tilotta Giuseppa, nato a Castelvetrano (Trapani) il 9 gennaio 1909, sottotenente complemento del XVIII battaglione indigeni. — Comandante di reparto comando, durante aspro combattimento, coadiuvava brillantemente, con infaticabile slancio, il proprio superiore, adoperandosi per dare impulso, sotto il vivo fuoco avversario, a numerosi assalti dei suoi ascari. — Monte Boccan, 26 ottobre 1936-XIV.

Bergamini Arturo di Lodovico e di Donati Rosa, nato a Campo Santo (Modena) il 30 settembre 1903, capitano s.p.e. della IX brigata indigeni. — Addetto ad un comando di brigata indigeni, si prodigava infaticabilmente e con valore in più combattimenti, riuscendo di valido aiuto al comandante e contribuendo efficacemente alle vittorie conseguite dalla brigata stessa. — Debra Sina - Debra Brehan, 26 settembre - 16 ottobre 1936 - Boccan, Scioa, 26 ottobre 1936-XIV.

Berti Benedetto di Ezio e di Elvira Belloni, nato a Milano il 23 giugno 1912, sottotenente complemento del XVIII battaglione indigeni. — In un contrattacco, raggiungeva con audace balzo una posizione fortemente battuta da dove, con raffiche efficaci, infliggeva perdite all'avversario. Alla testa di un gruppo di ascari del suo plotone mitraglieri, partecipava indi decisamente ad un assalto. — Monte Boccan, 26 ottobre 1936-XIV.

Cambule Giraldina di Traquillo Veronese e di Ceffri Leonilde, nata a Monselice (Padova) il 13 gennaio 1910, casalinga. — Coraggiosa moglie di un sottufficiale dei carabinieri addetto alla nostra legazione in Addis Abeba, fiancheggiava mirabilmente l'opera del marito durante il periodo immediatamente precedente all'apertura delle ostilità sopportando con animo fiero e sereno avversità e pericoli di ogni genere. Nel luglio u. s. trovandosi col marito nel treno attaccato in forze preponderanti dai ribelli, anzichè porsi al riparo, impugnava un fucile e partecipava coraggiosamente alla difesa, destando la più viva ammirazione in tutti i presenti. — Moggio, 8 luglio 1936-XIV.

Capato Vincenzo fu Luigi e di Falcione Lucia, nato a Pereto il 3 luglio 1906, sergente della compagnia Trasmissioni del genio, divisione « Libia ». — Sergente capo di una stazione radiotelegrafica campale assegnata ad un gruppo bande di dubat, teneva contegno ammirevole durante i combattimenti di Gianagobo ed Hamanlei, assicurando il collegamento radiotelegrafico sotto l'accanito fuoco avversario. — Gianagobo, 15-16-17 aprile - Hamanlei, 24-25 aprile 1936-XIV.

Ciarlantini Franco fu Girolamo e fu Teresa Ferroni, nato il 29 settembre 1895 a S. Ginesio Marche, capitano complemento del Comando genio F. A. dell'Eritrea. — Volontario in A. O. durante l'intera campagna italo-etiopica ha svolto sempre, con salda fede e fervido entusiasmo, alta opera di assistenza agli operai al seguito delle truppe operanti, sottoponendosi, con il più lieto animo, a disagi, pericoli, sacrifici e privazioni di ogni genere e dando prova di carattere fermissimo nelle più critiche situazioni. A Quoram, a Mai Lahalà in occasione del tragico eccidio degli operai del cantiere Gondrand dimostrò grande coraggio e superbo sprezzo del pericolo. — Campagna italo-etiopica 1935-1936-XIV - Addis Abeba, 20 dicembre 1936-XV.

Da Rin Tullio di Giovanni e fu Gabito Palmira, nato ad Aosta, il 21 aprile 1897, capitano complemento del XVIII battaglione indigeni. — Con perizia e valore guidava la sua compagnia, al contrattacco, contro rilevanti forze avversarie, riuscendo a travolgerle — Monte Boccan, 26 ottobre 1936-XIV.

Di Lorenzo Vito Nicola di Giuseppe e di Resta Alma Maria, nato a Massafra (Taranto), capitano s.p.e. del XVII battaglione indigeni — Mutilato di guerra, guidava più volte, con perizia e slancio, una compagnia di ascari all'assalto di posizione nemica, vincendo ogni resistenza ed infliggendo perdite all'avversario. — Debra Sina, 27 settembre 1936-XIV.

Fabiani Emanuele di Nicola e di Amalia Muto, da Capua (Napoli), nato il 16 febbraio 1893, 1° capitano s.p.e. del XXI battaglione eritreo — Comandante di battaglione indigeni, impegnato in aspra lotta, dava prova di slancio e perizia, superando con abile manovra una critica situazione creatasi sul fianco dello schieramento, ricacciando ed inseguendo il nemico al quale infliggeva perdite notevoli. — Debra Sina, 29 settembre 1936-XIV.

Feresin Francesco fu Luigi e di Emilia Maria Feresin, nato a Massa il 15 febbraio 1911, sottotenente complemento del XVIII battaglione indigeni. — Con audacia e con impeto sopravanzava col suo plotone un forte gruppo di ribelli, precludendogli ogni via di scampo. — M. Boccan, 26 ottobre 1936-XIV.

Fogliato Secondo di Giuseppe e di Rigo Luigia, nato a Molvena il 2 gennaio 1910, sergente della compagnia Trasmissioni del genio, divisione « Libia ». — Sergente capo di una stazione radiotelegrafica campale assegnata ad un gruppo bande di dubat, teneva contegno ammirevole durante i combattimenti di Gianagobo ed Hamanlei, assicurando il collegamento radiotelegrafico sotto l'accanito fuoco avversario. — Gianagolo, 15-16-17 aprile - Hamanlei, 24-25 aprile 1936-XIV.

Lannutti Sebastiano di Olinto e di Vaselli Giulia, nato ad Archi (Chieti) l'11 gennaio 1891, maggiore s.p.e. del XVII battaglione eritreo. — Comandante di battaglione indigeni, scontratosi con rilevanti forze nemiche che tentavano isolarlo, sventava la manovra avversaria evitando così un pericoloso aggiramento sulla destra della colonna. Contribuiva con la sua azione ferma e aggressiva, al felice esito del combattimento. — Boccan-Sciòa, 26 ottobre 1936-XIV.

Musco Ettore di Adolfo e di Elisa Serra di Cardinali, nato a Napoli il 14 febbraio 1899, 1° capitano S. M. del Comando settore occidentale ferrovia. — Addetto al comando di una colonna operante contro forze ribelli, si spostava più volte a cavallo, per impartire e trasmettere ordini. Partecipava di poi all'assalto di un aspro costone, dando prova di ardire e sprezzo del pericolo. — Zona Bali, 19 ottobre 1936-XIV.

Perillo Giuseppe fu Paolo e fu Maria Vitale, nato a S. Stefano Medio (Messina), il 2 maggio 1893, 1° capitano complemento del XVIII battaglione eritreo. — Comandante di compagnia, in un violento contrattacco, guidava animosamente i suoi ascari dando prova di valore. — M. Boccan, 26 ottobre 1936-XIV.

Ratto Luigi fu Giacomo e di Recchine Maria, nato a Savona il 12 gennaio 1912, sottotenente complemento del XVIII battaglione indigeni. — Alla testa del suo reparto, partecipava con slancio ed ardire a ripetuti assalti contro notevoli forze nemiche, travolgendole ed inseguendole senza tregua. — M. Boccan, 26 ottobre 1936-XIV.

Rismondo Silvio di Luigi e di Anna Miani, nato a Rovigno (Pola) il 19 luglio 1912, sottotenente complemento della compagnia genio, I brigata indigeni. — Accortisi della difficile situazione di una compagnia, impegnata da forze soverchianti nemiche, sotto il fuoco attraversava audacemente, alla testa del suo plotone, una zona completamente scoperta e raggiungeva il reparto, mettendolo in condizioni di poter resistere, fino all'arrivo di ulteriori rinforzi. — Zona di Addis Abeba, 26 agosto 1936-XIV.

Soldo Paolo di Antonio e fu Barbetta Filomena, nato a Stigliano (Matera) il 27 gennaio 1899, tenente complemento del XVIII battaglione indigeni. — Aiutante maggiore di battaglione in un contrattacco, dava prova di calma ed avvedutezza assicurando, sotto intenso fuoco nemico, i collegamenti ed efficacemente cooperando alla vittoria. — M. Boccan, 26 ottobre 1936-XIV.

Venturini Autieri Pasquale di Mattia e di Maria Antonietta Russo, nato a Napoli il 26 giugno 1909, tenente s.p.e. del X battaglione libico. — Aiutante maggiore di battaglione libico, coadiuvava con intelligenza il proprio comandante. Rimasto senza portaordini, perchè ormai tutti impegnati nell'azione, collegava personalmente e volontariamente il comando con i reparti dipendenti, attraverso zone intensamente pericolose. Bell'esempio di coraggio e di sereno spirito di sacrificio. — Uadi Korrak (Gianagobo), 17 aprile 1936-XIV.

(106)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 21 dicembre 1938-XVII, n. 2037.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 febbraio 1938-XVI, n. 528, sul rafforzamento dei ruoli del personale dell'Amministrazione coloniale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 10 febbraio 1938-XVI, n. 528, sul rafforzamento dei ruoli del personale dell'Amministrazione coloniale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 dicembre 1938-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

REGIO DECRETO-LEGGE 21 settembre 1938-XVI, n. 2038.

Istituzione, soppressione e regificazione di istituti d'istruzione media tecnica e norme di carattere generale sull'istituzione e sul funzionamento degli istituti medesimi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la legge 15 giugno 1931-IX, n. 889;

Veduta la legge 28 dicembre 1931-X, n. 1771, nella quale è stato convertito il R. decreto-legge 3 agosto 1931-IX, numero 1069.

Veduta la legge 22 aprile 1932-X, n. 490;

Veduto il R. decreto 14 settembre 1931-IX, n. 1175;

Veduto il R. decreto-legge 3 marzo 1934-XII, n. 383;

Veduto il R. decreto-legge 28 settembre 1934-XII, n. 1662;

Veduto il R. decreto-legge 10 aprile 1936 XIV, n. 634;

Veduto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 3214;

Veduto il R. decreto 13 ottobre 1927-V, n. 2083;

Veduti i Regi decreti 2 maggio 1932-X, n. 678 e 16 luglio 1935-XIII, registrato alla Corte dei conti il 29 luglio 1935-XIII, registro 18, foglio 294, relativi al pareggiamento dell'Istituto tecnico agrario « Stanga » di Cremona;

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Riconosciuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere a istituzioni, soppressioni e regificazioni di istituti di istruzione media tecnica e di stabilire norme di carattere generale sull'istituzione ed il funzionamento degli istituti stessi;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quelli per l'interno, per le finanze e per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 16 ottobre 1938-XVI sono istituite le scuole e gli istituti d'istruzione tecnica elencati nelle tabelle *A*, *C* e *D*, annesse al presente decreto, viste e firmate, d'ordine Nostro, dal Ministro per l'educazione nazionale e da quello per le finanze. Nelle dette tabelle sono altresì indicati, per ciascuna scuola o istituto d'istruzione tecnica, i corsi completi, le sezioni, le specializzazioni, gli indirizzi, specializzati ed i posti di ruolo.

Art. 2.

A decorrere dal 16 ottobre 1938-XVI sono soppressi i Regi istituti tecnici commerciali a indirizzo amministrativo e per geometri di Benevento, Caserta e Salerno, il Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo di Trento, la Regia scuola tecnica commerciale e la Regia scuola secondaria di avviamento a tipo commerciale annesse al Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo mercantile di Salerno, la Regia scuola tecnica industriale con specializzazione per tecnici di calzaturifici meccanici annessa al Regio istituto tecnico industriale del cuoio e derivati di Torino e la sezione per geometri del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri di Velletri.

Dalla stessa data sono istituiti:

a) un corso superiore della sezione per geometri e due corsi inferiori completi presso il Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo mercantile di Benevento;

b) un corso superiore della sezione per geometri, due corsi inferiori completi e due classi collaterali stabili presso il Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo mercantile di Caserta;

c) un corso superiore della sezione per geometri, due corsi inferiori completi e tre classi collaterali stabili presso il Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo mercantile di Salerno;

d) due corsi inferiori completi presso il Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo mercantile di Trento;

e) una Regia scuola tecnica commerciale con annessa Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo commerciale in Salerno.

I posti di ruolo relativi ai corsi superiori della sezione per geometri, ai corsi inferiori completi e alla Regia scuola tecnica commerciale di cui al precedente comma sono indicati nella tabella *D* prevista dall'art. 1 del presente decreto.

Art. 3.

In applicazione dell'art. 22, ultimo comma, della legge 15 giugno 1931-IX, n. 889, i locali e quanto costituisce il patrimonio e la dotazione delle scuole e degli istituti soppressi col presente decreto vengono destinati alle scuole e ai corsi istituiti negli stessi Comuni dal precedente art. 2.

Art. 4.

A decorrere dal 16 ottobre 1938-XVI, l'Istituto tecnico agrario pareggiato « Stanga » di Cremona è convertito in Regio istituto tecnico agrario.

All'Istituto predetto continuerà ad essere annessa la scuola di meccanica agraria della fondazione « C. Beltrame ».

Il personale direttivo e insegnante che sia stato nominato nei ruoli dell'Istituto pareggiato secondo le norme dei Regi decreti 30 dicembre 1923-II, n. 3214; 13 ottobre 1927-V, n. 2033, e 5 luglio 1934-XII, n. 1185, sarà assunto in quelli governativi, sempre che sia giudicato favorevolmente nella speciale ispezione, e conserverà, agli effetti della carriera, l'anzianità acquisita in servizio di ruolo nell'Istituto pareggiato.

I posti di ruolo del Regio istituto tecnico agrario « Stanga » di Cremona sono indicati nella tabella *B*, annessa al presente decreto, vista e firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro per l'educazione nazionale e da quello per le finanze.

Art. 5.

A decorrere dal 16 ottobre 1938-XVI, sono istituite le seguenti scuole di istruzione tecnica con finalità speciali ed ordinamenti non conformi a quelli stabiliti dalla legge 15 giugno 1931-IX, n. 889:

a) una scuola internazionale di liuteria in Cremona;

b) un istituto industriale specializzato per la ceramica in Milano;

c) un istituto industriale specializzato per l'ottica in Milano.

Con successivo decreto Reale, promosso dal Ministro per l'educazione nazionale di concerto col Ministro per le finanze ed emanato con le forme dell'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, saranno determinate le finalità delle scuole, la durata dell'insegnamento, le materie di insegnamento, i titoli di ammissione degli alunni, le tasse scolastiche, i diplomi che saranno rilasciati, i posti di ruolo del personale e le eventuali norme speciali di assunzione e retribuzione.

Con decreto del Nostro Ministro per l'educazione nazionale saranno stabiliti gli orari e i programmi per le predette scuole.

Art. 6.

I contributi a carico dello Stato e degli Enti locali per le scuole e gli istituti di cui ai precedenti articoli 1, 2, 4 e 5 sono stabiliti nella misura indicata dalla tabella *E* annessa al presente decreto, vista e firmata d'ordine Nostro dal Ministro per l'educazione nazionale e da quello per le finanze.

I contributi degli Enti locali indicati nella predetta tabella *E* verranno corrisposti direttamente alle scuole interessate in rate semestrali posticipate.

A decorrere dal 1° luglio 1939-XVII anche i contributi dovuti da Enti o privati, a norma degli statuti delle scuole e degli Istituti d'istruzione media tecnica già esistenti, saranno versati direttamente alle scuole interessate, in rate semestrali posticipate.

In caso di inadempienza degli Enti nei versamenti dei contributi di cui ai precedenti commi, il Prefetto promuoverà l'emissione di un mandato di ufficio per il pagamento, non oltre due mesi dall'avvenuta scadenza, del debito per sorte capitale e per interessi di mora, a meno che non si tratti dei Consigli provinciali delle corporazioni per i quali potrà provvedere solo il Ministero delle corporazioni.

Art. 7.

Le istituzioni e regificazioni di cui ai precedenti articoli 1, 2, 4 e 5 hanno luogo con gli effetti degli articoli 1 e 3 della legge 15 giugno 1931-IX, n. 889.

Con decreto del Ministro per l'educazione nazionale è stabilita la composizione dei Consigli di amministrazione delle scuole e degli istituti d'istruzione tecnica istituiti o regificati col presente decreto.

Art. 8.

Gli oneri di cui agli articoli 91 e 144 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvata con Regio decreto-legge 3 marzo 1934-XII, n. 383, fanno carico rispettivamente ai Comuni e alle Provincie nelle cui circoscrizioni vengono, col presente decreto, istituite o regificate scuole o istituti di istruzione tecnica.

Art. 9.

Le modalità seguite per le istituzioni e regificazioni di cui ai precedenti articoli 1, 2, 4 e 5, e le norme stabilite dagli articoli 6, 7 e 8 del presente decreto sostituiscono, a tutti gli effetti, gli statuti previsti dalla legge 15 giugno 1931-IX, n. 889.

Analogamente, sia per le istituzioni che per le regificazioni che avranno luogo posteriormente all'entrata in vigore del presente decreto, il decreto Reale d'istituzione o regificazione, da emanarsi coll'osservanza delle modalità e delle norme richiamate nel precedente comma, sostituirà, a tutti gli effetti, lo statuto previsto dalla legge 15 giugno 1931-IX, numero 889.

Alla istituzione e regificazione, nello stesso anno, di scuole conformi ai tipi specificati nell'articolo 1 della legge 15 giugno 1931-IX, n. 889 si potrà provvedere anche con unico decreto Reale promosso dal Ministro per l'educazione nazionale di concerto coi Ministri per l'interno e per le finanze e con quelli degli altri dicasteri eventualmente interessati.

Alla istituzione di scuole aventi finalità ed ordinamento speciali si potrà provvedere mediante decreto Reale promosso dal Ministro per l'educazione nazionale di concerto coi Ministri per l'interno e per le finanze e con quelli degli altri dicasteri eventualmente interessati; il decreto dovrà contenere, oltre alla indicazione dei contributi assegnati alle scuole e degli oneri assunti dagli Enti locali, anche le altre indicazioni specificate nel secondo comma dell'art. 5 del presente decreto.

Art. 10.

Con regolamento speciale sugli alunni, gli esami, le tasse, potranno essere emanate norme interpretative ed integrative delle disposizioni contenute nel capo VII della legge 15 giugno 1931-IX, n. 889.

Le materie d'insegnamento nelle scuole d'istruzione media tecnica potranno essere determinate con decreto reale promosso dal Ministro per l'educazione nazionale. Per le predette scuole e per quelle aventi finalità ed ordinamento speciali, gli orari e i programmi delle materie di insegnamento e delle esercitazioni pratiche saranno stabiliti con decreto del Ministro per l'educazione nazionale.

Art. 11.

Il Ministro per le finanze è autorizzato all'iscrizione nel bilancio del Ministero dell'educazione nazionale dei fondi necessari alla esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è incaricato della presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 settembre 1938-XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BOTTAI — DI REVEL — LANTINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1939-XVII
Atti del Governo, registro 405, *foglio* 80. — MANCINI

TABELLA *A.*

Regi Istituti e Scuole di istruzione tecnica agraria istituiti dal 16 ottobre 1938-XVI

Prospetto n. 1.

Numero d'ordine	ISTITUTO	SEDE	CORSO SUPERIORE											
				PERSONALE DIRETTIVO E INSEGNANTE							PERS. NON INSEGNANTE			
			Numero dei corsi (compresa la classe preparatoria)	Presidenza con insegnamento	Lettere italiane e storia	Scienze naturali, geografia e patologia vegetale	Agricoltura	Economia ed estimo rurale - Contabilità agraria - Elementi di diritto agrario	Chimica generale, inorganica ed organica - Chimica agraria - Industrie agrarie	Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo - Elem. topograf. disegno relativo - Mecean. agraria	Segretari economi	Tecnici	Censori di disciplina	Prefetti di disciplina
1	R. Istituto tecnico agrario	Follonica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	2

NOTA. — Il preside è titolare della cattedra di agricoltura o di quella di economia ed estimo.

Prospetto n. 2.

Num. d'ordine	ISTITUTO	SEDE	PERS. DIRETTIVO E INSEGNANTE			PERS. NON INSEGNANTE		
			Agraria, economia e computisteria rurale - Legisl. rurale, agrimensura e disegno relativo	Elementi di fisica, scienze naturali - Patologia vegetale - Elementi di chimica - Industrie agrarie	Cultura generale	Segretari economi	Tecnici	Prefetti di disciplina
1	R. Scuola tecnica agraria	Predappio	1	1	1	1	1	1

NOTE. — Il direttore è titolare della cattedra di agraria, economia e computisteria rurale - Legislazione rurale, agrimensura e disegno relativo. — Il titolare della cattedra di elementi di fisica, scienze naturali, patologia vegetale - Elementi di chimica, industrie agrarie, esercita anche le funzioni di vice direttore. — Il titolare della cattedra di cultura generale esercita anche le funzioni di censore di disciplina.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per l'educazione nazionale
BOTTAI

TABELLA *B.*

Regi istituti di istruzione tecnica agraria regificati dal 16 ottobre 1938-XVI.

Numero d'ordine	ISTITUTO	SEDE	CORSO SUPERIORE											
				PERSONALE DIRETTIVO ED INSEGNANTE							PERS. NON INSEGNANTE			
			Numero dei corsi (compresa la classe preparatoria)	Presidenza con insegnamento	Lettere italiane e storia	Scienze naturali, geografia e patologia vegetale	Agricoltura	Economia ed estimo rurale - Contabilità agraria - Elementi di diritto agrario	Chimica generale inorganica ed organica - Chimica agraria - Industrie agrarie	Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo - Elem. topograf. disegno relativo - Meccan. agraria	Segretari economi	Tecnici	Censori di disciplina	Prefetti di disciplina
1	R. Istituto tecnico agrario «Stanga»	Cremona	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	2

NOTA. — Il Preside è titolare della cattedra di agricoltura o di quella di economia ed estimo.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per l'educazione nazionale
BOTTAI

TABELLA *C*.

Regi istituti e Regie scuole di istruzione tecnica industriale istituiti dal 16 ottobre 1938-XVI.

Prospetto n. 1.

Numero d'ordine	ISTITUTO	SEDE	CORSO SUPERIORE — Numero dei corsi completi (compresa la classe preparatoria)	Personale direttivo e insegnante — Preside con insegnamento di arte mineraria - preparazione meccanica dei minerali ecc.	Personale direttivo e insegnante — Lettere italiane e storia	Personale direttivo e insegnante — Matematica e fisica	Personale direttivo e insegnante — Chimica e laboratorio chimico	Personale direttivo e insegnante — Topografia, costruzioni, disegno	Personale non insegnante — Tecnico Gruppo *B* (1)	Personale non insegnante — Amministrativo Gruppo *B* (2)
1	R. Istituto tecnico industriale a indirizzo specializzato per minerari	Aquila	1	1	1	1	1	1	1	1

(1) Il posto previsto è quello di assistente. — (2) Il posto previsto è quello di segretario economo.

NB. Fermo restando il numero complessivo dei posti di ruolo, le materie delle cattedre indicate nel prospetto potranno essere con decreto del Ministro per l'educazione nazionale opportunamente modificate in relazione alle particolari esigenze delle singole scuole.

Segue: TABELLA *C*. — *Prospetto n.* 2.

Numero d'ordine	SCUOLA	SEDE	Numero dei corsi completi	Personale direttivo e insegnante — Direttore con insegnamento	Cultura generale (italiano, storia, geografia, cultura fascista)	Matematica - Elementi di fisica e chimica	Meccanica, macchine e disegno professionale (1)	Topografia e disegno relativo (1)	Tecnologia - laboratorio tecnologico (1)	Elettr. - esercit. e misure - Radiotec. esercitazione e misure (1)	Tec. arte mineraria - Disegno profess. Mecc. e Macchine (1)	Personale non insegnante — Tecnico Gruppo *B*	Tecnico Gruppo *C*	Amministrativo Gruppo *B* (2)
1	R. Scuola tecnica industriale con indirizzo per minatori	Albona	1	1	1	1	—	1	—	—	1	1	1	1
2	Id. per meccanici	Giugliano in Camp.	1	1	1	1	1	—	1	—	—	1	1	1
3	Id. per meccanici	Legnano	1	1	1	1	1	—	1	—	—	1	1	1
4	Id. per radioapparecchiatori (triennale)	Roma	1	1	1	1	1	—	—	1	—	1	1	1

(1) Il Direttore ha l'obbligo d'impartire l'insegnamento in una di queste cattedre. La cattedra non deve essere ricoperta con personale di ruolo quando l'insegnamento non viene impartito dal direttore. — (2) Il posto previsto è quello di segretario economo.

NB. Fermo restando il numero complessivo dei posti di ruolo, le materie delle cattedre indicate nel prospetto potranno essere con decreto del Ministro per l'educazione nazionale modificate in relazione alle particolari esigenze delle singole scuole. Con analogo decreto sarà provveduto alla determinazione o alla variazione delle qualifiche del personale tecnico dei gruppi *B* e *C*.

Segue TABELLA *C.* - *Prospetto n.* 3.

Numero d'ordine	SCUOLA	SEDE	Numero dei corsi completi	PERSONALE DIRETTIVO E INSEGNANTE						PERSONALE NON INSEGNANTE	
				Direttrice con insegnamento	Cultura generale (Italiano, storia, cultura fascista, geografia) (1)	Economia domestica, esercitazioni, igiene (1)	Disegno, Nozioni di storia dell' Arte (1)	Scienze naturali, merceologia	Tecnico Gruppo B (2)	Amministrativo Gruppo B (3)
1	R. Scuola professionale femminile	Modena	1	1	1	1	1	1	4	1

(1) La direttrice ha l'obbligo di impartire l'insegnamento in una di queste cattedre. La cattedra non deve essere ricoperta con personale di ruolo quando l'insegnamento non viene assunto dalla direttrice. — (2) I posti previsti sono quelli di maestra di laboratorio. — (3) Il posto previsto è quello di segretario economo.

Segue: TABELLA *C.* - *Prospetto n.* 4.

Numero d'ordine	ISTITUTO	SEDE	PERSONALE DIRETTIVO E INSEGNANTE — CORSO SUPERIORE (1)						PERSONALE DIRETTIVO E INSEGNANTE — CORSO INFERIORE					PERSONALE NON INSEGNANTE	
			Numero dei corsi completi	Preside	Matematica e fisica	Chim. gen. e inorg. - Anal. chim. gen. - Lab. chim. - Eserc. di chim. anal.	Chim. org. - Analisi tec. e relat. eserc. - Tecnol. della concia e della tintura delle pelli	Chim. ind. - Microscopia e microbiologia conciaria ed esercit. - Scienze naturali	Numero dei corsi completi	Lingua italiana latina, storia, geografia, cultura fascista	Matematica	Disegno	Lingua straniera	Tecnico Gruppo B (2)	Amministrativo Gruppo B (3)
1	R. Istituto tecnico industr. del cuoio e derivati	Torino	1	1	1	1	1	1	1	4	1	1	1	2	1

(1) Posti già previsti dalla tabella annessa al R. D. 27 ottobre 1935- XIV, n. 2146. — (2) I posti previsti sono quelli di assistente di capofficina. — (3) Il posto previsto è quello di segretario economo.

NB. - Presso la R. Scuola tecnica industriale di Savona, riordinata con R. D. 31 agosto 1933-XI, n. 2071, viene istituito, sempre a decorrere dal 16 ottobre 1938-XVI, un anno ulteriore di specializzazione per « chimici » con tutti gli insegnamenti affidati per incarico.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per l'educazione nazionale
BOTTAI

TABELLA *D.* - *Prospetto n.* 1

Regi istituti e Regie scuole di istruzione tecnica commerciale istituiti a decorrere dal 16 ottobre 1938-XVI.

Numero d'ordine	ISTITUTO	SEDE	Corso superiore - Sezione commerciale: Numero dei corsi	Preside senza insegnamento	Lettere italiane e storia	Matematica e fisica	Scienze natur., Geografia generale ed economica	Scienze nat. geografia gen. ed econ. Chimica e merceologia	Geografia gen. ed economica	1ª lingua straniera	2ª Lingua straniera	Computisteria, Ragioneria	Tecnica commerciale, dogane e trasporti	Computisteria, ragioner. e tecnica commerc., trasporti e dogane	Istituzioni di diritto	Economia politica, Elementi scienze finanz. - Statistica	Istituz. di diritto, Econ. pol. Elem. scienze fin., Statistica	Chimica e merceologia	Calligrafia	Sezione geometri: Numero dei corsi	Lettere italiane e storia	Matematica e fisica	Chimica	Elementi di agronomia, di economia, tecnologia rurale ecc.	Costruz. e disegno di costruz.	Topografia, disegno topograf.	Corso inferiore: Numero corsi completi	Numero classi collaterali	Preside con insegnamento	Lingua italiana, latina, storia, geografia, cultura fascista	Matematica	Disegno	Lingua straniera	Numero de posti di nuova istituzione - Corso superiore: Sezione comm.	Sezione geometri	Corso inferiore
1	R. Ist. tecnico inf. isolato	Avigliano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	4	1	1	1	—	—	7
2	R. Ist. comm. merc. e per geometri	Benevento	1	1	1	1	1	—	—	—	1	—	—	1	—	—	1	1	—	1	1	—	—	1	1	1	3	—	—	12	1	1	1	—	4	8
3	R. Ist. comm. merc. e per geometri	Caserta	3	1	3	2	1	—	—	—	3	—	—	3	1	—	2	2	—	1	1	—	—	1	1	1	3	2	—	14	1	1	1	12	4	10
4	R. Ist. comm. amm. e per geometri	Littoria	1	1	1	1	1	—	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	1	1	1	1	1	2	—	6	1	1	1	—	5	—
5	R. Ist. comm. amminist.	Macomer	1	1	1	1	—	1	—	—	1	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	4	1	1	1	7	—	—
6	R. Ist. inferiore isolato .	Mercato Saraceno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	4	1	1	1	—	—	7
7	R. Ist. inferiore isolato .	Mortara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	4	1	1	1	—	—	7
8	R. Ist. comm. amminist.	Nuoro	1	1	1	1	—	1	—	—	1	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	4	1	1	1	7	—	—
9	R. Ist. inferiore isolato .	Ortona a M.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	4	1	1	1	—	—	7
10	R. Ist. comm. amminist.	Osimo	1	1	1	1	—	1	—	—	1	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	4	1	1	1	7	—	—
11	R. Ist. comm. amminist.	Penne	1	1	1	1	—	1	—	—	1	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	—	6	1	1	1	7	—	—
12	R. Ist. inferiore isolato .	Riccione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	4	1	1	1	—	—	7
13	R. Ist. comm. amminist.	Rieti	1	1	1	1	—	1	—	—	1	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	5	1	1	1	7	—	—
14	R. Ist. comm. amm. e per geometri	Roma	2	1	2	1	—	—	1	—	2	—	—	2	1	—	1	—	—	1	1	1	1	1	1	1	4	—	—	16	2	2	2	11	6	22
15	R. Ist. inferiore isolato .	Salò	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	4	1	1	1	—	—	7
16	R. Ist. comm. merc. e per geometri	Salerno	2	1	2	1	1	—	—	—	2	1	1	—	1	—	1	1	—	1	1	1	—	1	1	1	3	3	—	15	1	1	1	2	5	11
17	R. Ist. comm. mercantile	Trento	1	1	1	1	1	—	—	1	1	1	1	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	12	1	1	1	1	—	8

Segue: TABELLA *D.* - *Prospetto n.* 2.

SCUOLA	SEDE	Numero dei corsi completi	Direttore con obbligo d'insegnamento	Coltura generale (Italiano, storia, geografia, cultura fascista)	Matematica, computisteria, calcolo mercantile, ragioneria, istituzioni commercio e pratica commerciale	Scienze naturali e fisica - Merceologia	2ª lingua straniera
R. Scuola tecnica commerciale	Firenze	1	1	1	1	1	1
» » »	Reggio Emilia	1	1	1		1	1
» » »	Salerno	1	1	1	1	1	1
» » »	Siracusa	1	1	1	1	1	1

NOTA. — Alla Scuola di Salerno è annessa una R. Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo commerciale i cui posti di ruolo sono gli stessi di quelli della scuola soppressa per effetto del primo comma dell'art. 2 del presente decreto. Gli insegnanti di ruolo della Scuola tecnica sono tenuti a completare l'orario nella detta Scuola di avviamento.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per l'educazione nazionale
BOTTAI

TABELLA *E.*

Prospetto dei contributi per il funzionamento delle Regie scuole e dei Regi istituti di istruzione tecnica istituiti o regificati a decorrere dal 16 ottobre 1938-XVI.

ISTITUTO O SCUOLA	Contributo annuo degli enti locali		Contributo annuo dello Stato
	Denominazione Ente	Importo	
Istruzione agraria			
R. Istituto tecnico agrario «Stanga» - *Cremona*	Consiglio Prov. delle Corpor., Unione Prov. Fasc. Agricol.	10.000 20.000	320.731
R. Istituto tecnico agrario - *Follonica* . .	—	—	350.000
R. Scuola tecnica agraria - *Predappio* . .	—	—	300.000
Istruzione industriale			
R. Istituto tecnico industriale a indirizzo specializzato per minerari - *Aquila* . . .	—	—	400.000
R. Scuola professionale femminile - *Modena*	—	—	170.000
R. Scuola tecnica industriale con specializzazione per meccanici - *Giugliano in Campania*	—	—	215.000
R. Scuola tecnica industriale per minatori - *Albona*	—	—	215.000
R. Scuola tecnica industriale per radio apparecchiatori - *Roma*	—	—	250.000
R. Scuola tecnica industriale con specializzazione per meccanici - *Legnano*	—	—	215.000
Anno ulteriore di specializzazione per chimici presso la R. Scuola tecnica industriale - *Savona*	—	—	20.000
R. Istituto tecnico industriale del cuoio e derivati - *Torino*	Consiglio Prov. delle Corpor., Comune Torino	15.000 25.000	(1) 60.000
Istruzione commerciale			
R. Istituto tecnico inferiore - *Avigliano* .	—	—	125.000
R. Istituto tecnico commerciale e per geometri - *Littoria*	—	—	(2) 92.000
R. Istituto tecnico commerciale - *Macomer*	—	—	(3) 115.000
» » inferiore - *Mercato Saraceno*	—	—	125.000

ISTITUTO O SCUOLA	Contributo annuo degli enti locali		Contributo annuo dello Stato
	Denominazione Ente	Importo	
R. Istituto tecnico inferiore - *Mortara* . .	—	—	125.000
» » commerciale - *Nuoro* .	—	—	(3)115.000
» » inferiore - *Ortona a Mare*	—	—	125.000
» » commerciale - *Osimo* .	—	—	(3)115.000
» » commerciale - *Penne* .	—	—	(3)115.000
» » inferiore - *Riccione* . .	—	—	125.000
» » commerciale - *Rieti* . .	—	—	(3)115.000
» » commerciale e per geometri - *Roma*	—	—	650.000
R. Istituto tecnico inferiore - *Salò*	—	—	125.000
R. Scuola tecnica commerciale - *Firenze* .	—	—	80.000
» » commerciale - *R. Emilia*	—	—	80.000
» » commerciale - *Siracusa* .	—	—	80.000
» » commerciale - *Salerno* .	—	—	80.000
Istituti ad ordinamento speciale			
R. Scuola internazionale di liuteria - *Cremona*	—	—	200.000
R. Istituto industriale ad indirizzo specializzato per la ceramica - *Milano*	—	—	450.000
R. Istituto industriale ad indirizzo specializzato per l'ottica - *Milano*	—	—	450.000
TOTALE GENERALE . . . L.		70.000	6.002.731

(1) Contributo per il corso inferiore di nuova istituzione. — (2) Contributo per la sezione geometri di nuova istituzione. — (3) Contributo per la sezione commerciale di nuova istituzione. —

N. B. — Contributi dovuti dallo Stato, in aggiunta a quelli già iscritti in bilancio, in seguito alle istituzioni di nuovi corsi:

R. Istituto tecnico comm. merc. e per geometri di *Benevento*	L.	193.000
» » » » » » *Caserta*	»	450.000
» » » » » » *Salerno*	»	290.000
» » » » » » *Trento*	»	140.000
TOTALE	L.	1.073.000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per l'educazione nazionale
BOTTAI

REGIO DECRETO 14 ottobre 1938-XVI, n. **2039**.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto d'arte di Massa.

N. 2039. R. decreto 14 ottobre 1938, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale la Cassa scolastica del Regio istituto d'arte di Massa viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 dicembre 1938-XVII

REGIO DECRETO 15 novembre 1938-XVII, n. **2040**.
Soppressione delle Fabbricerie di n. 34 chiese della provincia di Rovigo.

N. 2040. R. decreto 15 novembre 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, vengono soppresse le Fabbricerie di 34 Chiese della provincia di Rovigo e comprese nella giurisdizione della Diocesi di Adria.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1939-XVII

REGIO DECRETO 21 novembre 1938-XVII, n. **2041**.
Dichiarazione formale dei fini dell'Arciconfraternita delle Sante Orsola e Caterina dei Rossi, in Napoli.

N. 2041. R. decreto 21 novembre 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Arciconfraternita delle Sante Orsola e Caterina dei Rossi, con sede in Napoli.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1939-XVII

REGIO DECRETO 21 novembre 1938-XVII, n. **2042**.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita dei Santi Francesco e Marta, in Strambino Romano (Aosta).

N. 2042. R. decreto 21 novembre 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita dei Santi Francesco e Marta, in Strambino Romano (Aosta).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1939-XVII

REGIO DECRETO 1° dicembre 1938-XVII, n. **2043**.
Approvazione dello statuto del Reale istituto d'incoraggiamento di Napoli.

N. 2043. R. decreto 1° dicembre 1938, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene approvato lo statuto del Reale istituto d'incoraggiamento di Napoli.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 dicembre 1938-XVII

REGIO DECRETO 8 dicembre 1938-XVII.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti della tenuta « Capannone » in zona di Pomezia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 16-18 novembre 1938-XVII con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Tenuta denominata « Capannone » della estensione di circa Ha. 174 sita nel territorio del Governatorato di Roma, in vicinanza della via Laurentina, inclusa nell'ex V Comprensorio di bonifica dell'Agro Romano e di pertinenza dei signori D'Orazio Giovanni, Evangelista fu Leopoldo e degli eredi del sig. D'Orazio Marco fu Leopoldo; confina con le tenute: Monachelle, S. Procula Minore Clarini, Maggiona, Solforata Campobello e con la via Laurentina.

La predetta tenuta è riportata nel catasto rustico del Governatorato di Roma alla pagina n. 21499/14216, intestata alla ditta: D'Orazio Giovanni per 16/32; Evangelista per 8/32 fu Leopoldo; D'Orazio Paolo, Antonio e Gioacchino fu Marco per 7/32; D'Orazio Ernesto fu Marco per 1/32, salvo l'usufrutto legale sulla quota di 4/32 a Marchionni Santa fu Antonio ved. D'Orazio Marco; alla mappa n. 10 mappali dal 50 al 59, 61, 62, 63, 128, 129, 133, per la superficie complessiva di ettari 173-86-30 e con la rendita imponibile di L. 11.601,82;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 30 novembre 1938-XVII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione culturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 23 gennaio 1933-XI, n. 15;

Sulla proposta del DUCE, Primo Ministro Segretario di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La tenuta « Capannone » sopra descritta è trasferita in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

È ordinata la immediata occupazione della tenuta stessa, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 360.000 (trecentosessantamila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE, Primo Ministro Segretario di Stato, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1938-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Registrato alla Corte dei conti addì 2 gennaio 1939-XVII
Registro n. 8 Finanze, foglio n. 14. — D'ELIA

(282)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 20 dicembre 1938-XVII.
Unificazione dei raccordi a bocchettone per tubazioni extraleggere (normalizzazione dei materiali per l'industria ed osservanza obbligatoria di unificazione « U.N.I. »).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3046, concernente la normalizzazione dei materiali occorrenti alle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2615, relativo alla estensione delle disposizioni sulla normalizzazione dei materiali occorrenti alle pubbliche Amministrazioni, agli Enti autarchici parastatali, o comunque sovvenzionati o sussidiati dallo Stato;

Visto il decreto del Capo del Governo 18 marzo 1935-XIII, relativo all'obbligo di inserire nei contratti la clausola per l'osservanza obbligatoria delle unificazioni UNI;

Visto il decreto del Capo del Governo del 21 luglio 1936-XIV, relativo all'estensione delle disposizioni sulla normalizzazione dei materiali occorrenti agli stabilimenti dichiarati ausiliari per legge 14 dicembre 1931-X, n. 1699;

Vista la deliberazione della Commissione suprema di difesa in data 16 dicembre 1938-XVII;

Decreta:

Art. 1.

Per la produzione, provvista e sostituzione dei materiali occorrenti alle Amministrazioni dello Stato, agli Enti autarchici, agli Enti sottoposti alla tutela e vigilanza dello Stato, alle Aziende annesse od in qualsiasi modo dipendenti dalle Amministrazioni od Enti predetti, alle Società, Ditte, Istituti comunque sovvenzionati dallo Stato, nonchè agli Stabilimenti dichiarati ausiliari, è obbligatoria l'osservanza delle unificazioni seguenti:

UNI 566-567 - 1° ottobre 1937-XV (fascicolo unico di due tabelle): Raccordi a bocchettone, con tenuta ad ogiva, per tubazioni extraleggere - Prospetto dei tipi unificati.

UNI 568 - 1° ottobre 1937-XV: Raccordi a bocchettone, con tenuta ad ogiva, per tubazioni extraleggere - Tipi di estremità, a radice filettata.

UNI 569 - 1° ottobre 1937-XV: Raccordi a bocchettone, con tenuta ad ogiva, per tubazioni extraleggere - Tipi di estremità a flangia.

UNI 570 - 1° ottobre 1937-XV: Raccordi a bocchettone, con tenuta ad ogiva, per tubazioni extraleggere - Tipo intermedio, semplice.

UNI 571 - 1° ottobre 1937-XV: Raccordi a bocchettone, con tenuta ad ogiva, per tubazioni extraleggere - Tipo intermedio, doppio.

UNI 572 - 1° ottobre 1937-XV: Raccordi a bocchettone, con tenuta ad ogiva, per tubazioni extraleggere - Tipo di attraversamento, a flangia, semplice.

UNI 573 - 1° ottobre 1937-XV: Raccordi a bocchettone, con tenuta ad ogiva, per tubazioni extraleggere - Tipo di attraversamento, a flangia, doppio.

UNI 574 - 1° ottobre 1937-XV: Raccordi a bocchettone, con tenuta ad ogiva, per tubazioni extraleggere - Tipo a gomito.

UNI 575 - 1° ottobre 1937-XV: Raccordi a bocchettone, con tenuta ad ogiva, per tubazioni extraleggere - Tipo a T.

UNI 576 - 1° ottobre 1937-XV: Raccordi a bocchettone, con tenuta ad ogiva, per tubazioni extraleggere - Tipo a croce.

UNI 577 - 1° ottobre 1937-XV: Raccordi a bocchettone, per tubazioni extraleggere - Bocchettoni di estremità, a radice filettata.

UNI 578 - 1° ottobre 1937-XV: Raccordi a bocchettone, per tubazioni extraleggere - Bocchettoni di estremità a flangia.

UNI 579 - 1° ottobre 1937-XV: Raccordi a bocchettone, per tubazioni extraleggere - Bocchettoni intermedi semplici.

UNI 580 - 1° ottobre 1937-XV: Raccordi a bocchettone, per tubazioni extraleggere - Bocchettoni intermedi doppi.

UNI 581 - 1° ottobre 1937-XV: Raccordi a bocchettone, per tubazioni extraleggere - Bocchettoni di attraversamento, a flangia, semplici.

UNI 582 - 1° ottobre 1937-XV: Raccordi a bocchettone, per tubazioni extraleggere - Bocchettoni di attraversamento, a flangia, doppi.

UNI 583 - 1° ottobre 1937-XV: Raccordi a bocchettone, per tubazioni extraleggere - Bocchettoni a gomito.

UNI 584 - 1° ottobre 1937-XV: Raccordi a bocchettone per tubazioni extraleggere - Bocchettoni a T.

UNI 585 - 1° ottobre 1937-XV: Raccordi a bocchettone, per tubazioni extraleggere - Bocchettoni a croce.

UNI 586 - 1° ottobre 1937-XV: Raccordi a bocchettone, con tenuta ad ogiva, per tubazioni extraleggere - Ogiva di tenuta.

UNI 587-588 - 1° ottobre 1937-XV (fascicolo unico di due tabelle): Raccordi a bocchettone, con tenuta ad ogiva, per tubazioni extraleggere - Ogive di riduzione.

UNI 589 - 1° ottobre 1937-XV: Raccordi a bocchettone, con tenuta ad ogiva, per tubazioni extraleggere - Dadi.

UNI 590 - 1° ottobre 1937-XV: Flange ad imboccatura filettata per tubazioni extraleggere.

UNI 591 - 1° ottobre 1937-XV: Raccordi a bocchettone, con tenuta ad anello per tubazioni extraleggere - Prospetto dei tipi unificati.

UNI 592 - 1° ottobre 1937-XV: Raccordi a bocchettone, con tenuta ad anello, per tubazioni extraleggere - Tipo di estremità a radice filettata.

UNI 593 - 1° ottobre 1937-XV: Raccordi a bocchettone, con tenuta ad anello, per tubazioni extraleggere - Tipo di estremità, a flangia.

UNI 594 - 1° ottobre 1937-XV: Raccordi a bocchettone, con tenuta ad anello, per tubazioni extraleggere - Tipo intermedio, semplice.

UNI 595 - 1° ottobre 1937-XV: Raccordi a bocchettone, con tenuta ad anello, per tubazioni extraleggere - Tipo intermedio, doppio.

UNI 596 - 1° ottobre 1937-XV: Raccordi a bocchettone, con tenuta ad anello, per tubazioni extraleggere - Tipo di attraversamento, a flangia, semplice.

UNI 597 - 1° ottobre 1937-XV: Raccordi a bocchettone, con tenuta ad anello, per tubazioni extraleggere - Tipo di attraversamento, a flangia, doppio.

UNI 598 - 1° ottobre 1937-XV: Raccordi a bocchettone, con tenuta ad anello, per tubazioni extraleggere - Tipo a gomito.

UNI 599 - 1° ottobre 1937-XV: Raccordi a bocchettone, con tenuta ad anello, per tubazioni extraleggere - Tipo a T.

UNI 600 - 1° ottobre 1937-XV: Raccordi a bocchettone, con tenuta ad anello, per tubazioni extraleggere - Tipo a croce.

UNI 601 - 1° ottobre 1937-XV: Raccordi a bocchettone, con tenuta ad anello, per tubazioni extraleggere - Anelli di tenuta.

UNI 602 - 1° ottobre 1937-XV: Raccordi a bocchettone, con tenuta ad anello, per tubazioni extraleggere - Dadi.

Art. 2.

Per tutte le Amministrazioni statali e per tutti gli Enti di cui all'articolo precedente, l'obbligo previsto dall'articolo stesso, decorre da un anno dopo la pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Entro questo termine i progetti ed i disegni dei materiali già regolamentari che si allestiranno o si commetteranno, dovranno essere man mano corretti sulla base delle tabelle predette, e le commesse di allestimento dovranno essere uniformate ad esse.

Inoltre a partire dal compimento di tale termine le parti di ricambio che verranno allestite od acquistate per sostituzione diretta, oppure per reintegro di dotazioni di magazzino, dovranno conformarsi alle tabelle predette.

Art. 3.

Alle Amministrazioni od Enti tenuti all'osservanza delle presenti disposizioni è data facoltà di derogare da quanto prescritto nelle suddette unificazioni:

a) quando, per esigenze di perfetta intercambiabilità su costruzioni di serie già in dotazione, esista assoluta necessità di continuare a produrre ulteriori raccordi integralmente conformi a tipi preesistenti, e ciò fino a quando dette costruzioni di serie non siano prossime ad essere poste fuori servizio;

b) quando, in caso di ricambio a scopo di ripristino, e di rinnovo, a scopo di dotazione, per tubazioni esistenti, i raccordi o loro parti di tipi preesistenti non possano senza difficoltà essere sostituiti con altri conformi ai tipi unificati;

c) quando si tratti di introdurre tipi nuovi che rappresentano un progresso sostanziale della tecnica;

d) per fabbricazioni su commissioni provenienti dall'estero, nelle quali siano imposte prescrizioni non conformi alle unificazioni.

Art. 4.

Ogni qualvolta Amministrazioni ed Enti cui è devoluta l'osservanza obbligatoria delle precedenti prescrizioni, si trovassero nella necessità di impiegare materiali non corrispondenti alle prescrizioni del presente decreto, dovranno darne comunicazione alla Commissione suprema di difesa.

Art. 5.

Nei contratti di acquisto o di conferimento di commesse di lavoro, da parte delle Amministrazioni od Enti predetti, dovrà, con esplicito e preciso articolo di contratto o di convenzione, essere richiamata l'osservanza delle unificazioni UNI rese obbligatorie, ed il suggerimento dell'osservanza di quelle unificazioni non ancora rese obbligatorie.

Art. 6.

Le tabelle sono edite dall'Ente nazionale per l'unificazione nell'industria UNI (Foro Bonaparte, 16) Milano.

Copie autenticate dal bollo del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra sono cedute dall'UNI, al prezzo di L. 5 ciascuna.

Copie non autenticate sono invece cedute, sempre dall'UNI, al prezzo di L. 1 ciascuna.

Art. 7.

È obbligatorio l'acquisto di almeno una copia autenticata della tabella da parte degli stabilimenti statali ed uffici tecnici ad essi superiori. Gli altri Enti, di cui all'art. 1, dovranno acquistare almeno una copia autenticata delle tabelle predette a misura che ciò sarà richiesto per le lavorazioni ad essi occorrenti.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 20 dicembre 1938-XVII

Il Capo del Governo: MUSSOLINI

(258)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

Elenco delle matrici dei biglietti della Lotteria ippica di Merano, manifestazione 1938-XVI, che non hanno preso parte alla estrazione dei premi e che si pubblica a norma e per effetto dell'art. 11 del decreto Ministeriale 15 maggio 1937-XV.

Biglietti distinti da serie di una sola lettera.

Serie *A*

73426	73427	73428	73429	73430	76656	76657
76658	76659	76660	78371	78372	78373	78374
78375	78381	78382	78383	78384	78385	—

Serie *B*

79506	79507	79508	79509	79510	79536	79537
79538	79539	79540	79541	79542	79543	79544
79545	81641	81642	81643	81644	—	—

Serie *C*

83921	83922	83923	83924	84641	84642	84643
84644	84645	87926	87927	87928	87920	87930
87931	87932	87933	87934	87935	—	—

Serie *D*

11126	11127	11128	11129	11130	50851	50852
50853	50854	50855	69071	69072	69073	69074
69075	69451	69452	69453	69454	69455	—

Serie *E*

53661	53662	53663	53664	70136	70137	70138
70139	70140	—	—	—	—	—

Serie *F*

19441	19442	19443	19444	19445	57406	57407
57408	57409	57410	—	—	—	—

Serie *G*

16051	16052	16053	16054	16055	56891	56892
56893	56894	56895	99101	99102	99103	99104
99105	99106	99107	99108	99109	99110	—

Serie *H*

13051	13052	13053	13054	13055	13421	13425
45503	45507	45509	45512	45514	45516	45517
49836	49837	49838	49839	49840	—	—

Serie *I*

42011	53041	53042	53043	53044	53045	53046
53047	53048	53049	53050	—	—	—

Serie *K*

40951	40952	40953	40954	40955	40956	40957
40958	40959	40960	—	—	—	—

Serie *L*

31716	31717	31718	31719	31720	32086	32087
32088	32089	32090	86981	86982	86983	86984
86985	—	—	—	—	—	—

Serie *M*

29717	30081	30082	30083	30084	30085	—

Serie *N*

28556	28557	—	—	—	—	—

Serie *O*

15720	16231	16232	16233	16234	16235	16236
16237	16238	16239	16240	83366	83367	83368
83369	83370	83401	—	—	—	—

Serie *P*

07561	07564	07716	07717	07718	07719	07720
75201	75202	75203	75204	75205	—	—

Serie *Q*

03571	04916	04917	04918	04919	04920	04961
05231	05232	05233	05234	05235	05461	05462
05463	05464	05465	05466	05467	05468	05469
05470	59636	59637	59638	59639	59640	59666
59667	59668	59669	59670	97596	97597	97598
97599	97600	97611	97612	97613	97614	97615

Serie *R*

02841	02842	03216	03217	03218	03219	03220
11396	11397	11398	11399	11400	11566	11567
11586	11587	11588	11589	11590	11646	11647
11648	11649	11650	11681	11682	11683	11684
11685	11791	11792	11793	11794	11795	11816
11817	11818	11819	11820	53486	53487	53491
53492	53493	53494	53495	53496	57706	57711
57716	57724	57727	57736	57740	—	—

Serie *S*

92611	92612	92613	92614	92615	92641	92642
92643	92644	92645	92666	92667	92668	92669
92670	92676	92677	92678	92679	92680	92726
92727	92728	92729	92730	92776	92777	92778
92779	92780	92856	92857	92858	92859	92860
92886	92887	92888	92889	92890	92891	92892
92893	92894	92895	92936	92937	92938	92939
92940	92946	92947	92948	92949	92950	92991
92992	92993	92994	92995	—	—	—

Serie *T*

36126	36127	36128	36129	36130	87011	87012
87013	87014	87015	87036	87037	87038	87039
87040	87051	87052	87053	87054	87055	87056
87057	87058	87059	87060	87081	87082	87083
87084	87085	87111	87112	87113	87114	87115
87131	87132	87133	87134	87135	87141	87142
87143	87144	87145	87166	87167	87168	87169
87170	87176	87177	87178	87179	87180	87191
87192	87193	87194	87195	87201	87202	87203
87204	87205	87251	87252	87253	87254	87255
87276	87277	87278	87279	87280	87291	87292
87293	87294	87295	87306	87307	87308	87309
87310	87356	87357	87358	87359	87360	87376
87377	87378	87379	87380	87386	87387	87388
87389	87390	87391	87392	87393	87394	87395
87436	87437	87438	87439	87440	87476	87477
87478	87479	87480	87481	87482	87483	87484
87485	87486	87487	87488	87489	87490	—

Serie *U*

85536	85537	85538	85539	85540	85541	85542
85543	85544	85545	—	—	—	—

Serie *V*

10726	10727	10728	60256	68086	68087	68088
68089	68090	68146	68147	68148	68149	68150
68151	68152	68153	68154	68155	68181	68182
68183	68184	68185	68281	68282	68283	68284
68285	68296	68297	68298	68299	68300	68301
68302	68303	68304	68305	68306	68307	68308
68309	68310	68371	68372	68373	68374	68375

Serie *X*

69566 69567 69568 69569 69570 69581 69582
69583 69584 69585 — — — —

Serie *W*

49081 49082 49083 49084 49085 49091 49092
49093 49094 49095 49111 49112 49113 49114
49115 49116 49117 49118 49119 49120 —

Biglietti distinti da serie di due lettere.

Serie *AB*

41616 41617 41618 41619 41620 41621 41622
41623 41624 41625 — — — —

Serie *AD*

74101 74102 74103 74104 74105 — —

Serie *AE*

01041 90381 90382 90383 90384 90385 —

Serie *AH*

12881 12882 12883 12884 12885 12886 12887
12888 12889 12890 — — — —

Serie *AI*

02651 02652 02653 02654 02655 03381 0338
11026 11027 11028 11029 11030 11381 11382
11383 11384 11385 — — — —2

Serie *AK*

08351 08352 08353 08354 08355 08356 08357
08358 08359 08360 08361 08362 08363 08364
08365 — — — — — —

Serie *AL*

26671 26672 26673 26674 26675 99866 99867
99868 99869 99870 — — — —

Serie *AM*

89821 89822 89823 89824 89825 — —

Serie *AN*

44571 44572 44573 44574 44575 85621 85622
85623 85624 85625 — — — —

Serie *AP*

77146 77147 77148 77149 77150 — —

Serie *AQ*

73146 73147 73148 73149 73150 — —

Serie *AR*

28881 28882 28883 28884 28885 29316 29317
29318 29319 29320 30626 30627 30628 30629
30630 34046 34047 34048 34049 34050 —

Serie *AS*

66651 66652 66653 66654 66655 68126 68127
68128 68129 68130 — — — —

Serie *AT*

18601 18602 18603 18604 18605 62786 63316
63317 63318 63319 63320 63321 63322 63323
63324 63325 — — — — —

Serie *AU*

59646 59647 59648 59649 59650 — —

Serie *AV*

01121 01122 01123 01124 01125 01126 01127
01128 01129 01130 01131 01132 01206 01207
01208 01209 01210 52481 52482 52483 52484
52485 — — — — — —

(251)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Autorizzazione alla Banca del Cimino, con sede in Viterbo, a sostituirsi al Banco di Santo Spirito (Regionale del Lazio), con sede in Roma, nell'esercizio della filiale di Marta (Viterbo).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti gli articoli 53 e seguenti del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la deliberazione 4 luglio 1938-XVI del Comitato dei Ministri sul riordinamento degli sportelli bancari;

Veduta la convenzione stipulata in data 29 dicembre 1938-XVII fra la Banca del Cimino, società anonima con sede in Viterbo, ed il Banco di Santo Spirito (Regionale del Lazio), società anonima con sede in Roma, relativa alla sostituzione della prima azienda alla seconda nell'esercizio della filiale di Marta (Viterbo);

Autorizza

la Banca del Cimino, società anonima con sede in Viterbo, a sostituirsi al Banco di Santo Spirito (Regionale del Lazio), società anonima con sede in Roma, nell'esercizio della filiale di Marta (Viterbo), in conformità della convenzione indicata nelle premesse.

La sostituzione anzidetta avrà luogo a decorrere dal 31 gennaio 1939-XVII.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 gennaio 1939-XVII

V. AZZOLINI

(233)

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Moio Alcantara, in liquidazione, avente sede nel comune di Lanza (Messina).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 4 ottobre 1938-XVI con il quale si è provveduto alla revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito ed alla messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana di Moio Alcantara, con sede nel comune di Lanza (Messina), secondo le norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduto il proprio provvedimento in data 4 ottobre 1938-XVI con il quale sono stati nominati il commissario liquidatore ed i membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale suindicata;

Considerata l'opportunità di procedere alla sostituzione del signor Vincenzo Currò, membro del Comitato di sorveglianza della ripetuta Cassa rurale;

Dispone:

Il dott. Giuseppe Pagano di Vincenzo è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Moio Alcantara in liquidazione, avente sede nel comune di Lanza (Messina), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706 e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del sig. Vincenzo Currò.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 gennaio 1939-XVII

V. AZZOLINI

(261)

Autorizzazione alla Banca commerciale italiana, con sede in Milano, a sostituirsi alla Banca d'America e d'Italia, con sede in Roma, nell'esercizio della filiale di Pistoia.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti gli articoli 53 e seguenti del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduta la deliberazione 4 luglio 1938-XVI del Comitato dei Ministri sul riordinamento degli sportelli bancari;
Veduta la convenzione stipulata in data 3 gennaio 1939-XVII fra la Banca commerciale italiana, banca di interesse nazionale con sede in Milano, e la Banca d'America e d'Italia, società anonima con sede in Roma, relativa alla sostituzione della prima azienda alla seconda nell'esercizio della filiale di Pistoia;

Autorizza

la Banca commerciale italiana, banca di interesse nazionale con sede in Milano, a sostituirsi alla Banca d'America e d'Italia, società anonima con sede in Roma, nell'esercizio della filiale di Pistoia, in conformità della convenzione indicata nelle premesse.
La sostituzione anzidetta avrà luogo a decorrere dal 30 gennaio 1939-XVII.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 gennaio 1939-XVII

V. AZZOLINI

(234)

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria di prestiti di Bonagia, in liquidazione, avente sede nel comune di Erice (Trapani).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduto il decreto del DUCE, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 20 gennaio 1938-XVI, che revoca l'autorizzazione allo esercizio del credito alla Cassa agraria di prestiti di Bonagia, con sede nel comune di Erice (Trapani), e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al capo VIII del citato testo unico;
Veduto il proprio provvedimento in data 20 gennaio 1938-XVI col quale sono stati nominati i membri del Comitato di sorveglianza della suindicata Cassa agraria;
Considerato che il dott. Antonino Pampalone, membro del Comitato di sorveglianza, ha declinato l'incarico e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il dott. Giuseppe Ancona fu Paolo è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria di prestiti di Bonagia, in liquidazione, avente sede nel comune di Erice (Trapani), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del dott. Antonino Pampalone.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 gennaio 1939-XVII

V. AZZOLINI

(260)

Autorizzazione al Credito italiano, con sede in Genova, a sostituirsi alla Banca d'America e d'Italia, con sede in Roma, nell'esercizio della filiale di Ventimiglia (Imperia).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti gli articoli 53 e seguenti del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduta la deliberazione 4 luglio 1938-XVI del Comitato dei Ministri sul riordinamento degli sportelli bancari;
Veduta la convenzione stipulata in data 5 gennaio 1939-XVII, fra il Credito italiano, banca di interesse nazionale con sede in Genova, e la Banca d'America e d'Italia, società anonima con sede in Roma, relativa alla sostituzione della prima azienda alla seconda nell'esercizio della filiale di Ventimiglia (Imperia);

Autorizza

il Credito italiano, banca di interesse nazionale con sede in Genova, a sostituirsi alla Banca d'America e d'Italia, società anonima con sede in Roma, nell'esercizio della filiale di Ventimiglia (Imperia), in conformità della convenzione indicata nelle premesse.
La sostituzione anzidetta avrà luogo a decorrere dal 30 gennaio 1939-XVII.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 gennaio 1939-XVII

V. AZZOLINI

(235)

Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Orvieto, con sede in Orvieto (Terni), a sostituirsi al Banco di Santo Spirito (Regionale del Lazio), con sede in Roma, nell'esercizio della filiale di Bolsena (Viterbo).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti gli articoli 53 e seguenti del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduta la deliberazione 4 luglio 1938-XVI del Comitato dei Ministri sul riordinamento degli sportelli bancari;
Veduta la convenzione stipulata in data 29 dicembre 1938-XVII fra la Cassa di risparmio di Orvieto, con sede in Orvieto (Terni), ed il Banco di Santo Spirito (Regionale del Lazio), società anonima con sede in Roma, relativa alla sostituzione della prima azienda alla seconda nell'esercizio della filiale di Bolsena (Viterbo);

Autorizza

la Cassa di risparmio di Orvieto, con sede in Orvieto (Terni), a sostituirsi al Banco di Santo Spirito (Regionale del Lazio), società anonima con sede in Roma, nell'esercizio della filiale di Bolsena (Viterbo), in conformità della convenzione indicata nelle premesse.
La sostituzione anzidetta avrà luogo a decorrere dal 9 febbraio 1939-XVII.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 gennaio 1939-XVII

V. AZZOLINI

(236)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - C. C.